



*Shopping sotto data per questo Natale, in attesa della tredicesima o di qualche sconto*

# Giocattoli, acquisti last minute

*Sul podio giochi di società e carte. Peluche come antistress*

DI ELENA GALLI

**U**n mercato da 1,5 miliardi di euro che si sta stabilizzando, dopo l'exploit del primo semestre dell'anno (tra gennaio e giugno +2% circa, secondo i dati di Circana). Una rivoluzione sul podio degli articoli più venduti. Acquisti molto «nervosi», che tendono ormai a concentrarsi nella settimana precedente le festività.

Se a Natale è quasi impossibile esimersi dall'acquisto di un gioco per i bambini della

famiglia o per i figli di amici e conoscenti, è anche vero che il mercato italiano dei giocattoli deve fare i conti con la decrescita demografica e, naturalmente, con un'inflazione che da mesi non dà tregua ai consumatori.

«Il grosso delle aziende del settore fattura tra il 40 e il 70% del proprio business nel trimestre che va da ottobre a dicembre», racconta a *ItaliaOggi* **Maurizio Cutrino**, direttore di Assogiocattoli, associazio-

ne nazionale di riferimento per le aziende che operano nei settori giochi, giocattoli, prima infanzia, festività e party. Tuttavia, una tendenza già rilevata lo scorso anno e che si conferma anche in questo 2023 è quella di acquisti sempre più «sotto data»: «Acquisti molto nervosi, quasi concitati. Si aspetta fino all'ultimo in attesa della tredicesima e con la speranza di uno sconto», sottolinea Cutrino, ricordando come oltre il 60% degli acquisti di giocattoli avvenga nei negozi e il 20-25% online, mentre la restante quota è divisa tra supermercati, cartolerie, edicole e addirittura farmacie.

**Tra le novità di quest'anno** il direttore di Assogiocattoli segnala anche uno

«stravolgimento» della classifica dei giocattoli più venduti. Se lo scorso anno il podio era occupato, nell'ordine, da bambole, costruzioni e giochi in scatola, nel 2023 conquistano il primo posto i Games and puzzles (+16% a/a), una supercategoria che comprende anche le cosiddette carte strategiche, come quelle Pokémon. «I giochi da tavolo sono intergenerazionali: sono apprezzati da un pubblico che va dai bimbi in età prescolare agli adulti. Sono accessibili dal punto di vista dei costi e du-





rano nel tempo. E poi beneficiano della riscoperta della socialità e soprattutto della riconquista del tempo che ci portiamo come eredità dagli anni del lockdown».

Al secondo posto irrompono i cosiddetti Plush, i peluche, cresciuti

del 40% rispetto a un anno fa. «Un retaggio della pandemia, durante la quale sono stati vissuti come antidoto allo stress. E un prodotto per tutti, al cui rinnovato successo hanno contribuito in maniera importante anche le campagne di fidelizzazione di diverse catene della gdo».

Terzo gradino del podio per la categoria Youth electronics, ovvero i giochi analogici che hanno al loro interno microcomponenti elettronici.

Tra le property cresciute maggiormente anno su anno, Cutrino segnala Pokémon, Funko Pop!, Marvel, Disney e Gabby's Dollhouse. Mentre la top licenza a valore è l'intramontabile Harry Potter.

**La classifica dei giocattoli** più venduti in Italia per il prossimo Natale si discosta da quella fornita da Euromonitor International. Secondo la società di ricerche di mercato londinese, Barbie, Hot Wheels e Lego sono i best seller di que-

st'anno. «Classici come Barbie, Transformers, Hot Wheels sono ancora in cima alle liste dei desideri di genitori, bambini e kidults. Tuttavia, si prevede che le vendite globali di personaggi dei film d'azione diminuiranno del 2% nel 2023», ha detto **Loo Wee Teck**, responsabile Toys and Games presso Euromonitor International. Secondo Wee Teck, inoltre, i giocattoli realizzati con materiali natura-

li come il legno dovrebbero essere molto richiesti quest'anno, beneficiando della «maggiore attenzione da parte di famiglie, Gen Z e Millennial alla sostenibilità».

**Il cosiddetto imperativo ecologico**, accanto naturalmente all'inflazione galoppante, è uno dei motivi alla base del grande sviluppo, almeno in Francia, dei giocattoli di seconda ma-

no. Secondo Circana, nel 2022 sono stati venduti Olttralpe 25 milioni di giocattoli di occasione, per un giro d'affari stimato in 215 milioni di euro su un totale di 4,4 miliardi: questo il valore globale del mercato francese lo scorso anno.

Per il momento i principali circuiti di rivendita di giochi usati sono online, ma sono sempre più numerose le insegne francesi del settore che hanno un servizio dedicato: da King Jouet a JouéClub, a Oxybul. Ancora secondo Circana, entro il 2030 la quota del giocattolo di seconda mano in Francia dovrebbe





be attestarsi al 15%.

**Un settore in grande sviluppo**, dunque, quello del second hand, che tuttavia in Italia deve fare i conti con «normative sulla sicurezza molto rigide», conclude Maurizio Cutrino. Non dimentichiamo che un giocattolo usato non sottoposto ad accurati controlli potrebbe rappresentare un rischio per la salute e l'incolumità dei bambini.

—© Riproduzione riservata—



**Maurizio Cutrino**



**Le vendite di peluche sono cresciute del 40% rispetto a un anno fa**

